



IL II° CONGRESSO NAZIONALE DELLA RdB/CUB PUBBLICO IMPIEGO APPROVA IL DOCUMENTO CONGRESSUALE, LA RELAZIONE INTRODUTTIVA E LE CONCLUSIONI AL DIBATTITO CONFERMANDO LE SCELTE DI PRIORITA' DI INTERVENTO IN ESSI CONTENUTE.

IL CONGRESSO, IN UN MOMENTO IN CUI SI INASPRISCE L'ATTACCO ALLE CONDIZIONI DI LAVORO E DI VITA DI TUTTO IL LAVORO DIPENDENTE, RIBADISCE LA PRIORITARIA NECESSITA' DI DIFENDERE E MIGLIORARE LO STATO SOCIALE.

L'ATTACCO CHE GOVERNO E CONFINDUSTRIA, ATTRAVERSO LA RIPRESA DELLA CONCERTAZIONE, MUOVONO ALLA NATURA E ALLA FUNZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E' SENZA PRECEDENTI E PUNTA ALLA DEFINITIVA DISTRUZIONE DI OGNI RESIDUO DI STATO SOCIALE NEL NOSTRO PAESE PER AFFERMARE DEFINITIVAMENTE LA VITTORIA DELLE POLITICHE LIBERISTE IN ITALIA E NEL RESTO D'EUROPA.

L'INTRODUZIONE DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA', NON SOLO TRA AMMINISTRAZIONI LOCALI E STATO CENTRALE, MA SOPRATTUTTO TRA PRIVATO E PUBBLICO VOLUTA DAL GOVERNO D'ALEMA HA APERTO LA STRADA ALLO STRAVOLGIMENTO DELLA COSTITUZIONE ITALIANA DA PARTE DEL GOVERNO BERLUSCONI CHE, PASSANDO DAL DECENTRAMENTO ALLA DEVOLUZIONE, MIRA ALLA DESTRUTTURAZIONE DELLO STATO SOLIDALE ED UNITARIO FINORA GARANTITO ANCHE ATTRAVERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CHE SI VUOLE TRASFORMARE DEFINITIVAMENTE IN STRUTTURA AD ESCLUSIVO SERVIZIO ALLE IMPRESE.

IN QUESTO CONTESTO IL PROTOCOLLO SUL RINNOVO BIENNALE DEI CONTRATTI SOTTOSCRITTO DAL GOVERNO E DA TUTTE LE CONFEDERAZIONI MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVE NEL PUBBLICO IMPIEGO AD ECCEZIONE DELLA RdB/CUB IL 27 MAGGIO RAPPRESENTA UN ULTERIORE TASSELLO DELLO SMANTELLAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E VA RESPINTO CON FORZA. TALE ACCORDO NON SOLO E' LONTANISSIMO DAL SODDISFARE LE NECESSITA' ECONOMICHE DI RECUPERO DEL POTERE DI ACQUISTO DEI SALARI, MA RIDUCE ULTERIORMENTE IL NUMERO DEI DIPENDENTI PUBBLICI, COSI' NEGANDO OGNI PROSPETTIVA DI ASSUNZIONE STABILE E DEFINITIVA AI LAVORATORI PRECARI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

ESSO APRE INOLTRE LA STRADA A PERICOLOSISSIMI SUCCESSIVI ACCORDI PER FAVORIRE LICENZIAMENTI E MOBILITA', PRELUDE ALLA MODIFICA DELL'ATTUALE ASSETTO DELLA CONTRATTAZIONE CON IL CHIARO INTENTO DI SMANTELLARE IL CONTRATTO UNICO NAZIONALE REINTRODUCENDO SURRETTIZZIAMENTE LE GABBIE SALARIALI, RIDIMENSIONANDO E SVILENDENDO ULTERIORMENTE IL RUOLO DELLE RSU E DEI LAVORATORI NELLA CONTRATTAZIONE, ELIMINANDO IL BIENNIO ECONOMICO LEGANDO IL SALARIO ALL'ANDAMENTO ECONOMICO EUROPEO.

IL CONGRESSO IMPEGNA DUNQUE TUTTE LE STRUTTURE, I DELEGATI, GLI ELETTI NELLE RSU, GLI ISCRITTI, AD UNA STRAORDINARIA MOBILITAZIONE PER RESPINGERE TALE PROGETTO ED INDICE IL REFERENDUM TRA TUTTI I LAVORATORI PUBBLICI DA TENERSI ENTRO LA FINE DI GIUGNO, UNA GIORNATA NAZIONALE DI MOBILITAZIONE E LOTTA PER IL 15 GIUGNO CHE DIA VISIBILITA' ALL'OPPOSIZIONE ALL'ACCORDO, PROPONE ALLA CUB, AI DELEGATI DEI LAVORATORI ELETTI NELLE RSU E A TUTTI QUEI SOGGETTI SINDACALI E SOCIALI CHE IN QUESTI ANNI HANNO PRATICATO IL CONFLITTO E CHE CONDIVIDONO IL NO ALL'ACCORDO, DI COSTRUIRE UNO SCIOPERO GENERALE CON MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA DA TENERSI IN OCCASIONE DELLA FINANZIARIA 2006.

LO SCIOPERO DOVRA' ANCHE ESSERE OCCASIONE PER CONTRASTARE LO SCIPPO DEL TFR/TFS, PER RILANCIARE LA DIFESA DELLA PREVIDENZA PUBBLICA E UNIVERSALISTICA, PER PRETENDERE DEMOCRAZIA NEI LUOGHI DI LAVORO, PER DIFENDERE IL DIRITTO DI SCIOPERO, PER CHIEDERE CON FORZA LA CANCELLAZIONE DEL LAVORO PRECARIO, L'ABROGAZIONE DELLA LEGGE 30 E DEL PACCHETTO TREU, PER AFFERMARE IL CONFLITTO CONTRO LA RIPRESA DELLA CONCERTAZIONE.

IL CONGRESSO NAZIONALE DELLA RdB/CUB PUBBLICO IMPIEGO, RITENENDO INDISPENSABILE LAVORARE ALLA DEFINITIVA AFFERMAZIONE DEL SINDACATO CONFLITTUALE ED ALTERNATIVO ALLA CONCERTAZIONE, IMPEGNA I NUOVI ORGANISMI DI CATEGORIA, NAZIONALI E REGIONALI, TUTTI I DELEGATI E GLI ISCRITTI AD UNO SFORZO STRAORDINARIO CHE CONSENTA LA CRESCITA E IL CONSOLIDAMENTO DELLA RdB/CUB PUBBLICO IMPIEGO, DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE RdB/CUB, DI TUTTA LA CONFEDERAZIONE CUB.

la Direzione Nazionale RdB-CUB Pubblico Impiego
S.Martino al Cimino (VT) - 29/5/2005